

mente combattendo, come fatto hanno, le lor prove nel cospetto di tutti più riguardevoli destassero con l'effempio maggior ardire in ciascuno. Chi confidera, qual sia stata l'impresa d'Augusto contra Sesto Pompeo, vedendo in ambedue l'armate le forze così pari, un'istesso il numero de' legni, i soldati tutti Romani, d'una medesima disciplina, d'una virtù, conoscerà, che di quella battaglia n'era fatta giudice la fortuna: la quale, meraviglia non è, se a favor d'Augusto dichiarò la sentenza, havendosi tolto a far in lui l'ultima prova della sua potenza, inalzandolo di privato stato al supremo seggio dell'imperio del mondo. Ma nell'impresa de' nostri qual luogo ha potuto occupar la fortuna, havendo huomini, di costumi, di fede, di militia tanto diversi, fatto prova ciascuno della propria virtù? Onde tanto è maggiore la gloria de' nostri, quanto che senza haverne a far con lei parte alcuna, sprezzando i suoi favori, & confidando solo nella propria virtù, effetto della divina gratia, hanno superato quelli, da cui erano per numero di legni & di combattitori avanzati. Ma se la vittoria c'ebbero de' Cartaginesi i Romani, farà a questa nostra paragonata, perderà molto di quella stima, in cui per l'adietro è stata. Percioche i Romani con perdita di trenta delle loro galee sessanta ne conquistarono delle Cartaginesi. Ma i nostri, dimostrando in ogni parte valor singolare, hanno in tal maniera l'armata loro difesa, & combattuto la nemica, che in così aspra battaglia sono stati i nostri legni sicuri da tanti pericoli dell'armi, del fuoco, del mare; ma de' nemici alcuni pochi a pena fuggendo ne sono usciti salvi: tutti gli altri ò sono in poter nostro pervenuti, ò passati da' colpi dell'artiglierie, nell'acque sommersi. Così quelli, che pur dianzi erano così potenti nel mare, & così altieri, scherniti dalla fortuna, ch'a troppo ardire gli condusse, si trovarono in breve tempo spogliati a fatto delle forze marittime, & d'ogni riputazione di militia, & d'arte marinaresca. Onde resta hoggi mai fiaccato il fiero orgoglio di quel superbo tiranno,